

FUTURA!

CARTELLA STAMPA

SOMMARIO

SINOSSI	3	NOTE DI PRODUZIONE	16
SINOSSI DEGLI EPISODI	5	SCHEDA TECNICA E ARTISTICA	22
INTERVISTE	8	CONTATTI	24
BIOGRAFIE	12		

SINOSSI

Provenienti da contesti diversi, dieci giovani registe e registi delineano altrettanti ritratti eclettici e appassionanti di comunità, dalle più appartate alle più sintomatiche di un mondo in piena mutazione. Attraverso gli sguardi rivolti al domani, i loro personaggi ci raccontano la convivenza, i confini, l'alterità, l'impegno e la varietà dei possibili futuri. Che siano giovani leve, ex allieve o allievi delle scuole di cinema o punte di diamante di una nuova generazione di cineaste e cineasti, tutti sono pervasi da un profondo desiderio di ascolto delle voci di oggi per accompagnare le loro visioni della società contemporanea.

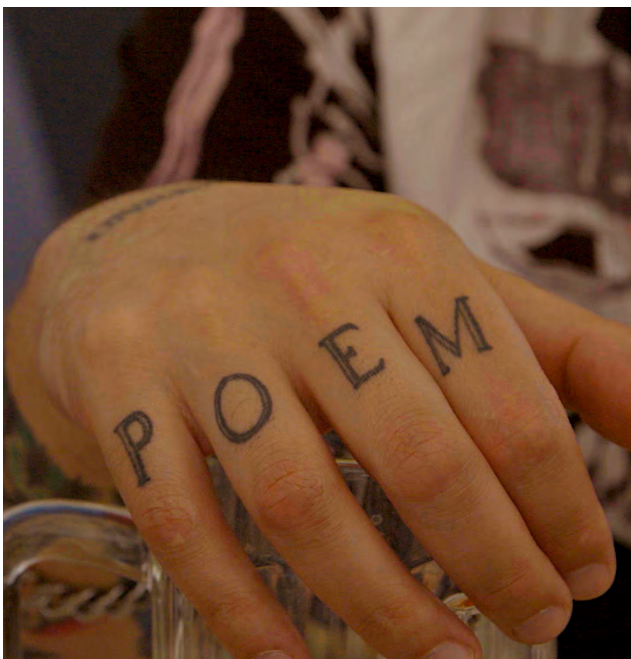


SINOSSI

DEGLI EPISODI

LE PIÙ LUNGHE ANTENNE

Agnese Làposi



Un giovane poeta organizza Poetry Slam. Nelle sue giornate, fra performance sorprendenti e incontri misteriosi, la poesia è parte della quotidianità.

VOLATILI

Elsa Gomez Alvarez



Per l'apertura della stagione Clark (17 anni) si costruisce il suo nuovo drone. Scopriamo con lui l'universo dei piloti FPV (First Person View) e la loro missione di volare in libertà.

GIOVENTÙ!

Laura Morales



Attraverso il ritratto di Alicia e della sua comunità, il film testimonia in filigrana una storia femminista, ma soprattutto la volontà di trasmettere il proprio impegno alle generazioni future. Alicia oscilla tra il desiderio di perpetuare le tradizioni e la volontà di sovvertire l'ordine stabilito.

UN MONDE PARFAIT

Wendy Pillonel



Giulia è la più piccola della sua classe e subisce ogni giorno le angherie dei suoi compagni. Attraverso dei laboratori de «l'Académie des Libres Penseurs» proposti da Brandy Butler, la sua rabbia può uscire e lasciare posto al sogno di un mondo diverso.

SENZA LIMITI

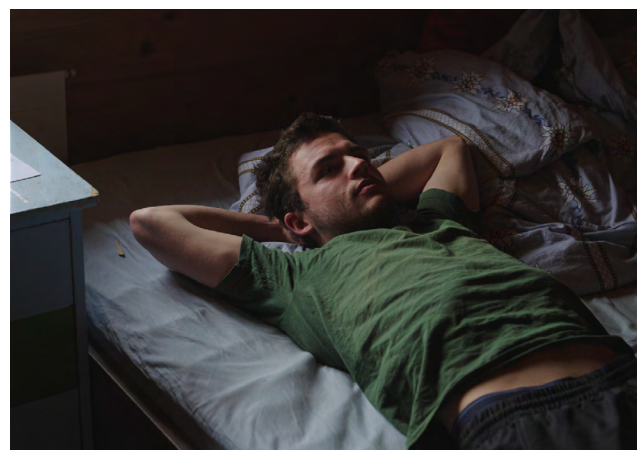
Sean Wirz



Moha, una diciannovenne afgana, si è rifugiata cinque anni fa in Svizzera con la sua famiglia. Grazie ai laboratori di danza proposti dall'associazione "Bernvenuto" ha incontrato le sue amiche e i suoi amici, ha realizzato i suoi sogni. Nonostante le difficoltà incontrate, Moha non si arrende mai.

FLURIN

Jonas Schaffter



Fra la campagna idilliaca e la sua evasione verso il mondo esterno, Flurin, un ragazzo di fattoria, è alla ricerca di se stesso.

CATZILLA

Maria Kaur Bedi



Catzilla ci porta alla scoperta dell'eterogenea comunità del roller derby e ci spiega come lo sport l'abbia aiutata a superare gli ostacoli personali e sociali.

AVA

Youssef Youssef



Ava ha recentemente deciso di fare coming out come transgender. Con dolcezza e virtuosismo, ci invita a scoprire il suo mondo. Pittrice di giorno e drag queen di notte, la sua creatività non ha limiti.

VEVERICE

Milly Milkovic



Vladi è un giovane coreografo di danza folkloristica serba. La pandemia impone una battuta d'arresto agli allenamenti e il gruppo di ballo si disgrega. Sudando sette camicie, Vladi cerca di rimmetterlo insieme per preservare e trasmettere questo ballo tradizionale.

NIDA

Basil Da Cunha



Nidonite è una giovane e schietta Instagrammer. Si sente completamente a suo agio solo nella sua comunità di biker, dove può finalmente essere se stessa.

INTERVISTE

Cosa vi ha spinto a partecipare alla serie Futura! ?

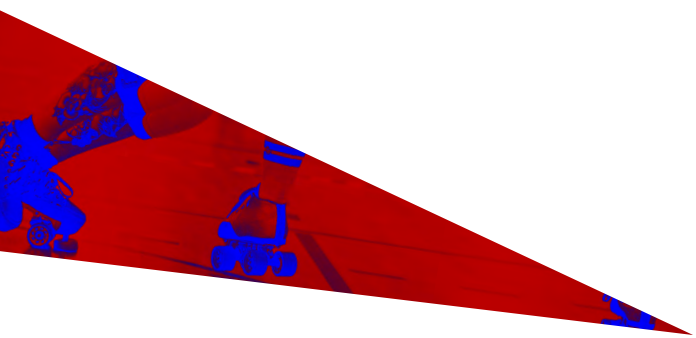
Elisa Gomez Alvarez: Mi piace il carattere caleidoscopico di questo progetto. È proprio la caratteristica che mi ha convinto. Per questa serie, si è obbligati a pensare alle spettatrici e agli spettatori: una sfida che adoro.

Milly Miljkovic: Mi è sembrata una magnifica opportunità di poter parlare di una minoranza presente in Svizzera. Mi piace come questo progetto mi abbia permesso di mostrare che siamo una nazione sempre più multiculturale.

Sean Wirz: Per me è stato importante poter partecipare a un progetto nazionale che raggruppasse cineaste e cineasti provenienti dalle tre regioni linguistiche, uniti per filmare l'evoluzione della Svizzera. Credo che sia un progetto unico nel suo genere e, al contempo, una grande opportunità di prendere parte a tale movimento!

Wendy Pillonel: In qualità di cineasta ho la responsabilità di mettere in discussione le rappresentazioni esistenti e di idearne di nuove per partecipare attivamente alla creazione di un futuro migliore, più utopistico. Questo progetto collettivo ne è un'applicazione diretta.

Laura Morales: Conosco alcune tra le registe e i registi selezionati e ho anche già lavorato con qualcuno di loro. Per me è stato un onore partecipare a un progetto comune.



Qual è il vostro legame con la comunità che avete filmato?



Youssef Youssef: Innanzitutto, si tratta di persone amiche. Ho deciso di filmarle perché le frequento da molti anni. A livello personale, essendo cresciuto con molteplici identità, ho sempre la sensazione di essere diverso dagli altri e fatico a trovare il mio posto. Sono quindi naturalmente attratto da persone che condividono questa messa in discussione di sé e questo vissuto.

Milly Miljkovic: Quando ero piccola ho danzato per qualche anno in un gruppo di balli folkloristici. L'ho trovato affascinante perché avevo l'impressione di vivere in un mondo parallelo. Attraverso questo film, ho voluto mostrare come le giovani e i giovani d'oggi integrano una tradizione e la portano avanti.

Maria Kaur Bedi: Mi sento di appartenere a una comunità di donne e sono molto sensibile alle questioni femministe. Attraverso questo sport di contatto [il roller derby], le donne dimostrano di non avere paura di utilizzare la loro forza. Sono modelli molto contemporanei da questo punto di vista.

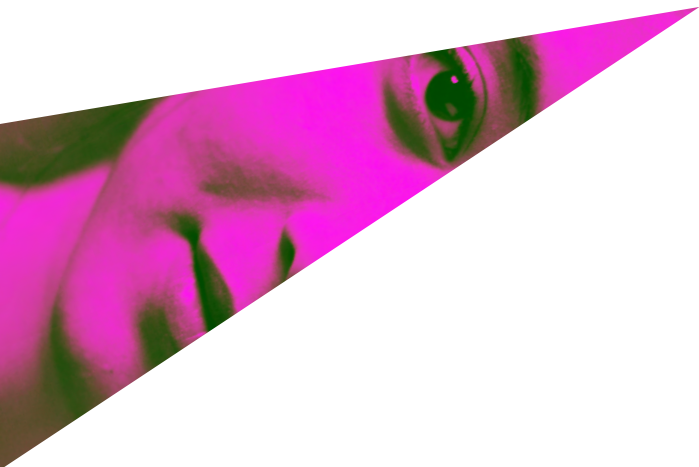
Jonas Schaffter: Conosco bene questa comunità di contadine e contadini poiché la mia è una famiglia di agricoltori da otto generazioni. Anch'io sono cresciuto in una fattoria, ma poi mi sono trasferito a Basilea e mi sono ritrovato catapultato in un'altra realtà.

Elisa Gomez Alvarez: Il mio coinquilino è un pilota ed è stato proprio lui a farmi scoprire il volo FPV. È una comunità poco conosciuta e a prevalenza fortemente maschile; come donna ho avuto un accesso privilegiato a questo gruppo.

Agnese Làposi: Conosco da diversi anni Marko, il protagonista del film e il fulcro di questa comunità di poeti di Lugano. L'ho sempre trovato affascinante perché riesce a vivere della sua passione senza scendere a compromessi.



Quale contributo può dare la vostra generazione al cinema svizzero?



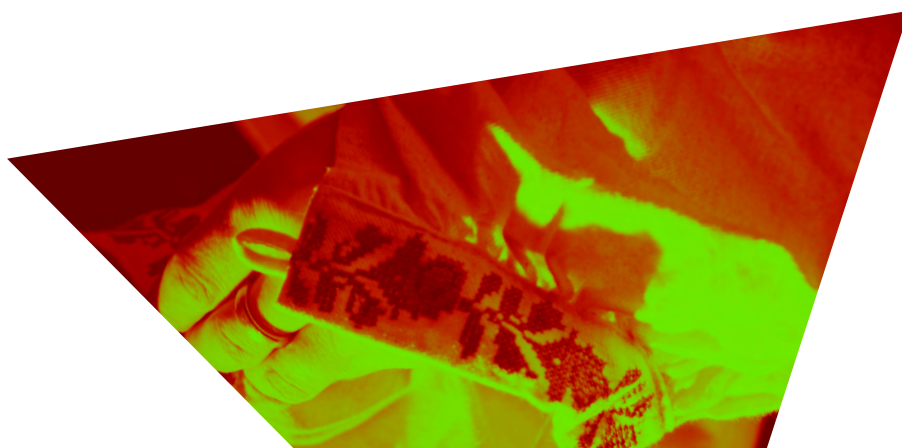
Jonas Schaffter: Ho notato che le giovani e i giovani cineasti svizzeri del giorno d'oggi hanno reali esigenze di qualità e ne sono all'altezza, in particolare grazie agli altissimi standard di scuole come la HEAD e l'ECAL. Ormai non è più una questione di cercare ispirazione dagli Stati Uniti o altrove, ma di raccontare con le nostre specificità narrative le storie che si svolgono a casa nostra.

Agnese Làposi: Penso che lavoriamo tutte e tutti moltissimo per cercare di dare un senso a quello che facciamo, ai film che realizziamo. Non credo che ci sia più nessuno, almeno attorno a me, che realizzi un film senza integrarvi una riflessione sull'ecologia, sulla rappresentazione delle minoranze, ecc.



Milly Miljkovic: Non posso parlare a nome delle altre e degli altri, ma a livello personale sento di vivere un momento di transizione che richiede di abbandonare la visione del cinema delle generazioni precedenti.

Youssef Youssef: Ritengo che stiamo chiaramente prendendo parte a una nuova corrente. Che sia a livello di forma, di soggetti o del modo di affrontare le diverse tematiche. Può sembrare un'affermazione pretenziosa, ma oso dire che siamo più aperti, abbiamo una maggiore coscienza politica e che la prossima generazione sarà ancora più aperta della nostra!





BIOGRAFIE

NICOLAS WADIMOFF

DIRETTORE ARTISTICO

Nato a Ginevra nel 1964, Nicolas Wadimoff è stato monitore di sci, chitarrista in un gruppo rock, poi membro fondatore dell'associazione "Etat d'Urgences", collettivo incaricato della gestione del centro culturale alternativo USINE di Ginevra. Dopo gli studi di cinema a Montréal, diventa regista e successivamente anche produttore: sia i suoi film che i suoi documentari sono stati selezionati nei grandi festival (Cannes, Berlino, Toronto, Sundance, Venezia, ecc.) e hanno ricevuto numerosi premi.

FILMOGRAFIA SELETTIVA

Documentari

L'ACCORD, 2005, con Béatrice Guelpa, DVcam, 82', Akka Films, Point du Jour (FR), SSR e ARTE.

AISHEEN (still alive in Gaza), 2010, HDcam, 86', Akka Films, Al Jazeera Children's Channel.

CHASSEURS DE CRIMES, 2013, 60', co-diretto con Juan José Lozano, coproduzione RTS.

SPARTIATES, 2014, 80', coproduzione RTS/SSR, Alegria Productions (FR) e Jean Golinelli.

JEAN ZIEGLER, L'OPTIMISME DE LA VOLONTÉ, 2016, 87', Dreampixies (CH), RTS, ARTE Geie (FR).

L'APOLLO DI GAZA, 2018, 79', coproduzione ONF, RTS.

MAISONNEUVE, À L'ÉCOLE DU VIVRE-ENSEMBLE, 2020, 78', Akka Films (CH), la COOP Vidéo (CA), Temps Noir (FR), RTS, Radio-Canada, ARTE.

Lungometraggi

CLANDESTINS, 1997, 35 mm, 97', (FR-CH-CAN-BE).

MONDIALITO, 1999/2000, 35mm, 90' (CH-FR).

OPERAZIONE LIBERTAD, 2012, HD, 84' (CH-FR).

Serie

15, RUE DES BAINS, 2000, 90', telefilm, (CH), TSR.

KADOGO, 2002, 90', telefilm, (CH-FR-BE).

REGISTE E REGISTI

BASIL DA CUNHA

Regista svizzero di origine portoghese, Basil Da Cunha è nato nel 1985. In parallelo agli studi in scienze politiche e sociologia, dirige diversi cortometraggi autoprodotti prima di co-fondare Thera Production. Nel 2009 comincia la sua formazione in cinema alla HEAD di Ginevra.

Il suo ultimo lungometraggio «O Fim do Mundo» è stato presentato in anteprima mondiale a Locarno, poi in altri festival prestigiosi quali Busan, Milano, San Paolo. È stato a Les Arcs e a Valladolid prima di vincere il premio per la miglior fotografia al Premio del cinema svizzero nel 2020.

YOUSSEF YOUSSEF

Nato al Cairo (Egitto) nel 1989, Youssef Youssef cresce a Ginevra e trascorre l'adolescenza in Egitto. Consegue un bachelor in HEC presso l'Università di Ginevra, successivamente si cimenta in un master in socioeconomia sempre all'Università di Ginevra. Comincia un secondo master in comunicazione della moda presso La Central Saint Martins a Londra, dove vive e lavora per 3 anni nell'ambito della moda. Decide in seguito di seguire la sua passione più grande, il cinema, cimentandosi nel 2018 in un bachelor in cinema presso la HEAD di Ginevra (Haute école d'art et design) in cinema.

AGNESE LÀPOSI

Agnese Làposi è nata a Lugano nel 1995. Consegue un bachelor in regia cinematografica all'ECAL nel 2019. Dopo un anno di lavoro nel cinema svizzero, prosegue gli studi in Francia presso l'École documentaire di Lussas, dove termina il suo master 2 in cinema documentario nel 2021. Il suo film di fine studi all'ECAL, «Alma nel branco» (fiction) viene nominato al Premio del cinema svizzero nel 2021 per la categoria Miglior film di diploma e viene presentato in numerosi festival internazionali (Angers Premiers Plans, Palm Springs, Oberhausen e Soletta, per citarne alcuni).

JONAS SCHAFFTER

Jonas Schaffter è nato nel 1988 a Metzerlen (Soletta, Svizzera). Frequenta l'Università di arte e di design di Basilea e ottiene nel 2013 un diploma di bachelor in Comunicazione visiva. Nel corso di un soggiorno a Istanbul durato un anno, studia fotografia per un semestre presso la locale università Mimar Sinan. Successivamente lavora nel Bosforo in qualità di fotografo e regista. Viaggia inoltre per la società di produzione Point de Vue a Basilea. Nel 2016, Jonas inizia il suo master in cinema alla ZHdK specializzandosi in regia di film documentari. Durante questo periodo realizza il suo primo lungometraggio documentario «Arada».

ELISA GOMEZ ALVAREZ

Nata nel 1989 a Berlino e diplomata nel 2017 presso l'Università delle arti di Berlino nella classe del professor Ai Weiwei, Elisa Gomez Alvarez è un'artista, video maker e direttrice della fotografia. È impegnata in diversi teatri e teatri dell'opera: Ballhaus Naunynstraße Berlin (2015), Staatstheater Stuttgart (2016), Theater Bremen (2017-18), Schauspiel Frankfurt (2017-18), Theater Bremen (2022), Comédie de Genève (2022). Fa parte dello studio di animazione La Baguette Magique, con sede a Berlino e Losanna, dove lavora per clienti del calibro di ARTE, ZDF, ORF ecc. Nel 2020 Elisa ottiene il suo master in cinema (regia) all'ECAL/HEAD (École Cantonale d'Art de Lausanne). Con il suo film di diploma «Soraya Luna» si aggiudica il Tënk Award a Visions du Réel nel 2021.

MARIA KAUR BEDI

Maria Kaur Bedi è una regista nata e cresciuta in Svizzera. Dopo aver ottenuto un bachelor e un master a Zurigo e aver seguito una formazione semestrale negli Stati Uniti, continua a perfezionare la sua arte lavorando con veterani dell'industria del calibro di Susan Batson, Judith Weston e Slawomir Idziak. Kaur Bedi ha lavorato in Svizzera, in Germania, in Polonia e negli Stati Uniti. I suoi cortometraggi («Goodbye Boyfriend», «Girl and Boy On The Rocks», «Beatrix», «Cafe Gilberte») sono stati presentati in festival di tutto il mondo. Il suo lungometraggio televisivo «Die Einzigén» è stato trasmesso in prima serata nel 2017 e nel 2019 sul canale nazionale. Kaur Bedi si cimenta a raccontare storie incentrate sulle donne.

SEAN WIRZ

Sean Wirz (1988) è regista e cineasta su commissione. I suoi cortometraggi «Unleash», «Yara», «Akasha» e «Lichter aus!!!» sono stati proiettati in numerosi festival in tutto il mondo. «Unleash», un cortometraggio su cinque stranieri, ha vinto il premio come miglior film sperimentale a Euroshorts 2020 in Polonia. Oltre alla fiction e alla pubblicità, Sean crea opere a carattere sociale. Per molti dei suoi film, Sean crea anche un design sonoro e una colonna sonora. Ha debuttato come musicista e compositore e ha lavorato anche nella stimata società Sound Design Studios SA, dove ha ricoperto un ruolo nel consiglio d'amministrazione. Sean ha studiato in Australia, a Zurigo e a New York, ed è stato ammesso alla Fondazione svizzera degli studi nel 2012.

LAURA MORALES

Laura Morales è una regista e direttrice della fotografia di Zurigo. Dopo aver studiato fotografia dal 2008 al 2011 presso il CEPV di Vevey, Laura Morales lavora come fotografa di studio per qualche anno prima di lanciarsi nel mondo del cinema. Consegue un bachelor con lode in regia alla HEAD di Ginevra nel 2017. Nel 2015 vince il premio come miglior rivelazione svizzera al Festival del film di Locarno con il suo film «Les monts s'embrasent». Nel 2022, Laura Morales consegue il suo master in direzione della fotografia alla ZHdK di Zurigo.

MILLY MILJKOVIC

Milly Miljkovic (1991) è nata a Lucerna ed è cresciuta in Ticino. Dopo aver concluso gli studi all'Accademia di architettura di Mendrisio, si specializza nell'animazione e nella creazione di immagini 3D presso la Scuola internazionale di Comics di Torino. Dal 2017, Milly collabora con la RSI, il Locarno Film Festival, la SUPSI, The Guardian, Cinédokké, Amka Films, Central Production ecc.

Nel 2020 realizza il suo primo cortometraggio «Timida Esistenza». Dal 2021 è docente del corso di design della produzione al CISA di Locarno, nonché esaminatrice al CSIA di Lugano per la sezione Animazione.

Attualmente lavora a un cortometraggio in stop-motion (cut out) come autrice e regista.

WENDY PILLONEL

Wendy Pillonel è una regista di film e documentari che ama i dinosauri, la fantascienza e gli incontri sorprendenti. Originaria della Svizzera francese, vive e lavora a Zurigo. Ha ottenuto il suo master in regia presso la Scuola universitaria delle arti di Zurigo (ZHdK) nel 2017. I suoi cortometraggi sono stati presentati in diversi festival internazionali e il suo film di diploma «Les Heures-Encre» ha ottenuto il Premio del cinema svizzero nel 2019. Oltre ai suoi progetti indipendenti, lavora regolarmente per la televisione svizzero tedesca (SRF) in qualità di regista di documentari e docu-fiction; inoltre è docente presso la ZHdK.



NOTE DI PRODUZIONE

La regia degli episodi della collezione FUTURA! è affidata a 10 registe e registi con meno di 40 anni, che appartengono alla stessa generazione del pubblico target. Che siano nuove leve, ex allieve e allievi delle scuole di cinema o punte di diamante di una nuova generazione di cineaste e cineasti, si distinguono dalla massa per i loro grandi talenti formali. Questa scelta è dettata da un profondo desiderio di ascoltare le voci d'oggi, di sposare le loro visioni della società contemporanea.

I 10 giovani talenti hanno inoltre familiarità con un approccio collaborativo nei confronti delle persone rappresentate: un «fare con» invece che «fare su» in cui le protagoniste e i protagonisti sono partecipi della propria rappresentazione. Da parte nostra, vi è la volontà di produrre documentari raccontati in immersione. L'esperienza è al giorno d'oggi la prima fonte di legittimazione, più che l'analisi della persona esperta.

L'obiettivo di questa collezione è dunque quello di ritrarre delle comunità in modo coinvolgente ed eclettico, da quelle più secluse a quelle più sintomatiche di un mondo in piena mutazione. Attraverso i loro sguardi rivolti al domani, i personaggi ci raccontano la convivenza, i confini, l'alterità, l'impegno e la varietà dei possibili futuri.

Il format che difendiamo in questa sede, che si aggira sui 15 minuti, si propone di esplorare la capacità del cinema documentario di rivolgersi a un vasto pubblico millennial, ben oltre le e gli habitués dei festival e del grande schermo. Abbiamo dovuto accettare la constatazione, dolorosa, che il pubblico del cinema d'autore stava invecchiando, ma anche quella risolutamente ottimista e appassionata che esisteva una terza strada, troppo poco percorsa, fra il documentario digitale «low cost» e le opere del cinema documentario destinate a un pubblico di nicchia.

La lotta è da intendersi a livello politico in senso ampio. Si tratta anche per noi di difendere l'idea che le giovani cineaste e i giovani cineasti abbiano qualcosa da raccontare, con una modalità formalmente esplorativa, ma in grado di destinare la propria narrativa ad un ampio pubblico. Queste nuove leve sono

a un punto di svolta nella loro vita professionale, un momento spesso delicato. Questo progetto si propone di contribuire a creare un ponte verso un ambiente professionale.

Al nostro fianco, Play Suisse, la RSI, la RTS e la SRF hanno accettato la sfida. Da parte loro, ambiscono a riconnettersi con un pubblico che si stacca sempre più dalla televisione lineare. Si tratta, però, anche di porre rimedio al fatto che gli spazi dedicati alla creazione documentaristica indipendente si assottigliano sempre più, come pure le possibilità di collaborazione con nuovi talenti. Dopo una prima presentazione nei festival internazionali, questa collezione antologica è destinata a una diffusione digitale sulle piattaforme.

Per evocare la Svizzera nella sua globalità, abbiamo sviluppato questa collezione in collaborazione con Cinédokké in Ticino e Dschoint Ventschr Filmproduktion in Svizzera tedesca.

Nicolas Wadimoff
AKKA FILMS



Nel 2020, Cinédokké aveva già partecipato alla produzione di due stagioni della serie web nazionale «Collection Lockdown», una coproduzione fra tre società di produzione della Svizzera francese, tedesca e italiana, all'interno della quale ciascuna società ha prodotto gli episodi della propria regione linguistica.

Tenendo conto della posizione di Cinédokké all'interno del panorama della produzione nella Svizzera italiana, in qualità di riferimento per le giovani cineaste e i giovani cineasti ticinesi, è stato naturale per noi mantenere una continuità di produzione e partecipare al progetto «Futura!» con Akka Films e Dschoint Ventschr.

Sin dalla sua fondazione, Dschoint Ventschr Filmproduktion si è concentrata sulla promozione dei giovani talenti. Sono stati prodotti film diploma come "Facing Mecca" di Jan-Eric Mack e "Pushing Boundaries" di Lesia Kordonets, che hanno viaggiato in tutto il mondo e hanno vinto numerosi premi, tra cui lo Student Academy Award®, lo Swiss Film Prize e lo Zurich Premio del film Premio del cinema. Al lavoro su FUTURA! ha significato per noi una continuazione di questa tradizione e siamo lieti di poter promuovere e scoprire talenti da tutte le parti della Svizzera con il progetto.

Abbiamo accolto con entusiasmo l'idea di Futura!, sotto la direzione artistica di Nicolas Wadimoff, che ci ha delineato una visione chiara e accattivante volta a raggiungere il pubblico dei millennials (20-35 anni), un target che tende a essere sempre più sfuggente per il cinema tradizionale a tutto vantaggio di una fruizione digitale fluida.

Il nostro interesse è attratto dallo sviluppo di un format, la serie web, che ci sembra in grado di conciliare il bisogno d'espressione delle autrici e degli autori, soprattutto provenienti dalle nuove generazioni, senza dimenticare le nuove tendenze in termini di fruizione, un format in cui possiamo e dobbiamo investire. Tuttavia, il progetto Futura ci permette di coltivare, in qualità di produttrici e produttori, le registe e i registi di domani; sia coloro che hanno dimostrato una sensibilità come autrici e autori, sia coloro che possono ancora sviluppare appieno il proprio potenziale nascosto.

Laura Donato, **CINÉDOKKÉ**
Sophia Rubischung, **DSCHOINT VENTSCHR FILMPRODUKTION**

Tutto cambia sempre più rapidamente e le nostre relazioni sociali risentono del vortice incessante delle modalità di comunicazione digitale. Ma, a dispetto dell'attuale frenesia, alcune cose rimangono immutate. Fra queste figura il nostro profondo desiderio di appartenere a una comunità, di trovare persone che la pensino come noi, compagne e compagni con cui condividere sogni, progetti, passioni e segreti. Indipendentemente dalla sua provenienza, l'essere umano cerca il proprio posto in una «tribù», per quanto bizzarra o minuscola essa possa essere.

«FUTURA!» è il nome di una raccolta di dieci cortometraggi documentario realizzati da altrettante/i giovani cineaste e cineasti, provenienti da tutte le regioni linguistiche svizzere. Il loro sguardo attento esplora e restituisce un mondo in continuo mutamento, raccontando la vita di dieci sorprendenti e singolari comunità che, nonostante si trovino ai margini della società, costituiscono la diversità intrinseca della Svizzera.

La serie si prefigge diversi obiettivi: se da un lato intende affrontare il tema imposto delle «nuove famiglie» che stanno emergendo nel nostro Paese, dall'altro definisce un impegnativo quadro formale che si rivolge soprattutto a un pubblico di giovani adulte e adulti. Ogni autrice e autore ha infatti dovuto conciliare le proprie ambizioni cinematografiche con una narrazione adattata ai canali comunicativi contemporanei, come le piattaforme streaming e i social network. In questo senso, «FUTURA!» è un esperimento congiunto tra partner di servizio pubblico, produttrici e produttori indipendenti e giovani cineaste e cineasti, la cui ambizione, tra le altre, rimane quella di dimostrare che il cinema documentario può assumere forme sempre nuove. È anche attraverso l'utilizzo di un linguaggio assolutamente contemporaneo che la serie cerca di raggiungere le generazioni più giovani sui canali da loro frequentati.

Vi sono diversi motivi per attendere con impazienza questa bella avventura nazionale: innanzitutto, i film che ne sono scaturiti sono incontestabilmente all'altezza delle nostre aspettative, e per questo ne siamo molto orgogliose e orgogliosi. In secondo luogo, la collaborazione per la realizzazione di questo progetto è risultata davvero esemplare. È stata una grande sfida coordinare il lavoro di accompagnamento e produzione di Play Suisse con le produttrici e i produttori, nonché le persone rappresentanti delle unità di cinema documentario di tre regioni linguistiche, al fine di realizzare questi dieci cortometraggi originali che formano un insieme coerente. Ora che è arrivato finalmente il momento di presentare la serie, crediamo di poter dire che il genio elvetico si è messo all'opera e ha raggiunto ancora una volta ottimi risultati! In uno scambio costante ed esigente, tutte e tutti noi ci siamo unite e uniti per nutrire lo spirito di «FUTURA!». Vanno ringraziate molte persone, in primo luogo Nicolas Wadimoff, che ha dato il via a questa originale serie, senza dimenticare Ketsia Stocker e Annick Bouissou (Akka Films), che hanno coordinato in modo miracoloso tutte le persone che hanno partecipato a questo progetto nazionale. Un plauso

particolare va a Romain Namura, addetto al montaggio, che con tatto e intelligenza ha contribuito all'unità formale di questi dieci movimenti.

In ultimo, ma non meno importante, ci congratuliamo con le dieci autrici e autori per il loro entusiasmo, la determinazione e la disponibilità all'ascolto. La sfida di «FUTURA!» va oltre il desiderio di fare bei film e di dare visibilità a giovani cineaste e cineasti: si tratta anche di raggiungere un vasto pubblico che non si trova più al cinema e nemmeno davanti alla televisione, di conquistarne l'attenzione senza che la creatività ne risulti sfregiata. A questa nuova generazione di giovani registe e registi che si è messa in gioco auguriamo un futuro brillante. La SSR manterrà le porte aperte per esplorare insieme la via verso il cinema di domani.

Steven Artels e Gregory Catella

SRG SSR





SCHEDA TECNICA E ARTISTICA

NIDA

Regia

Basil DA CUNHA

Produzione

Palmyre Badinier

Direzione della produzione

Jaber Debzi

Direzione della fotografia

Patrick Tresh

Ingegneria del suono

François Wolf

Montaggio

Romain Namura

Musica

Henrique Leitão Silva

Protagonista

Nida-Errahmen Ajmi

VEVERICE

Regia

Milly MILJKOVIC

Direzione della fotografia

Giacomo Jaeggli

Ingegneria del suono

Marco Monti

Montaggio

Davide Briccola

Romain Namura

Protagonista

Vladimir Nikolić

AVA

Regia

Youssef YOUSSEF

Direzione della fotografia

Augustin Losserand

Ingegneria del suono

Igor Marlot

Björn Cornelius

Direzione di scena

Lazar Vyzduharev

Montaggio

Romain Namura

Musica originale

Hadrien Hepp

3D e VFX

Roland Lauth

Protagonista

Ava Mathey alias Moon

VOLATILI

Regia

Elisa GOMEZ ALVAREZ

Direzione della fotografia

Elisa Gomez Alvarez

Carlos Tapia

Ingegneria del suono

Théodora Menthonnex

Montaggio

Romain Namura

Musica

Théo Diblanc

Protagonista

Clark Marchon

GIOVENTÙ!

Regia

Laura MORALES

Direzione della fotografia

Laura Morales

Robin Moggetti

Ingegneria del suono

Céline Carridroit

Nadine Hausler

Montaggio

Romain Namura

Musica

Jan Godde

Protagonista

Alicia Perroud

SENZA LIMITI

Regia

Sean WIRZ

Direzione della fotografia

Sean Wirz

Basil Oberli

Ingegneria del suono

Bänz Isler

Montaggio

Amaury Berger

Musica

Lo & Leduc © Bakara Music

Protagonista

Mohadeseh Noori

CATZILLA

Regia

Maria KAUR BEDI

Direzione della fotografia

Maxi Schmitz

Ingegneria del suono

Satindar Singh Bedi

Montaggio

Rolf Hellat

Musica

Velvet Two Stripes

Protagonista

Catzilla

UN MONDE PARFAIT

Regia

Wendy PILLONEL

Direzione della fotografia

Natascha Vavrina

Ingegneria del suono

Oliver Rogers

Wendelin Schmidt-Ott

Montaggio

Rolf Hellat

Musica

Jakob Eisenbach

Protagoniste

Giulia

FLURIN

Regia

Jonas SCHAFFTER

Direzione della fotografia

Simon Denzler

Jonas Schaffter

Ingegneria del suono

Nicolas Büttiker

Sven Friedli

Jonas Schaffter

Montaggio

Amaury Berger

Musica

Thomas Jeker

Patric Bader (Trombone)

Protagonista

Flurin Singer

LE PIÙ LUNGHE ANTENNE

Regia

Agnese LÀPOSI

Direzione della fotografia

Valentina Provini

Ingegneria del suono

Ambra Speranza

Vittorio Castellano

Montaggio

Davide Briccola

Romain Namura

Musica

Fabio Pinto

Flavio Calaon

Michel Piluso

Protagonista

Marko Miladinović

UNA SERIE SVILUPPATA DA

Nicolas Wadimoff e Palmyre Badinier

PRODUTTORI

AKKA FILMS

PRODUTTORI DELEGATI

Philippe Coeytaux

Nicolas Wadimoff

DIRETTORE ARTISTICO

Nicolas Wadimoff

ADDETTA ALLO SVILUPPO E AL
COORDINAMENTO NAZIONALE

Annick Bouissou

DIRETTRICE DI PRODUZIONE

Ketsia Stocker

AMMINISTRATRICE DI PRODUZIONE

Séverine Pisani

DSCHOINT VENTSCHR FILMPRODUKTION

PRODUTTRICE

Sophia Rubischung

PRODUTTORE SENIOR

Samir

CINÉDOKKÉ

PRODUTTRICE JUNIOR

Laura Donato

PRODUTTRICE

Michela Pini

IN COPRODUZIONE CON

RTS RADIO TÉLÉVISION SUISSE

Steven Artels

SRF SCHWEIZER RADIO UND
FERNSEHEN

Urs Augstburger

RSI RADIOTELEVISIONE SVIZZERA

Silvana Bezzola Rigolini

SRG SSR

Gregory Catella

POST PRODUZIONE

CONSULENTE MONTAGGIO

Romain Namura

ASSISTENTE MONTAGGIO

Axel Bezençon

MONTAGGIO AUDIO

Vuk Vukmanovic

Valentin Dupanloup

Renaud Musy

MISSAGGIO

Vuk Vukmanovic

COLOR GRADING / VFX

Boris Rabusseau

Masé Studio Genève

COMUNICAZIONE

GRAFICA

Karen Schmutz - Nordsix

Kenza Wadimoff

ADDETTA STAMPA

Rachel M'Bon



Una produzione
AKKA FILMS, CINÉDOKKÉ e DSCHOINT VENTSCHR FILMPRODUKTION
in coproduzione con
**RTS RADIO TÉLÉVISION SUISSE, SRF SCHWEIZER RADIO UND
FERNSEHEN, RSI RADIOTELEVISIONE SVIZZERA**
e **SRG SSR.**

Con la partecipazione di Cinéforum e il sostegno della Loterie Romande,
il sostegno del Fonds de Production Télévisuelle, dell'Ufficio federale
della cultura (UFC), di Story Lab del Per cento culturale Migros
e di Ticino Film Commission.

CONTATTI

ADDETTA STAMPA

Rachel M'Bon
rachell.mbon@gmail.com
+41 78 712 02 72

COORDINATRICE NAZIONALE

Annick Bouissou
a.bouissou@akkafilms.ch
+41 22 345 11 70

RESPONSABILE RELAZIONI CON I MEDIA RSI

Stefano Pedrazzini
stefano.pedrazzini@rsi.ch
+41 58 135 53 18

Crediti fotografici

©Max Gigon ©Sabine Cattaneo
©Kenza Wadimoff ©Remo Ubezio
©Michel Gilgen

